

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Una sola famiglia umana a Sanremo

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**• Obiettivo**

Rispondere alle emergenze di un territorio zona di frontiera, contrastare l'aumento della povertà, dell'emarginazione, delle fragilità e dell'ingiustizia sociale, promuovendo le risorse e i diritti della persona e favorendo percorsi di inclusione ed autonomia.

Le situazioni di arrivo indicate rispondono trasversalmente agli obiettivi descritti nel programma di riferimento: perseguono il proposito complessivo di porre fine alla povertà - che i destinatari del presente progetto vivono in maniera particolarmente significativa sia materialmente che dal punto di vista relazionale (obiettivo 1).

Si favorisce la sicurezza alimentare, il più possibile promuovendo l'autonomia delle scelte (obiettivo 2).

È trasversale l'attenzione alle condizioni di salute, spesso precarie e a volte esse stesse causa di povertà, e al benessere fisico e mentale (obiettivo 3).

Gli Enti di Accoglienza Centro Ascolto Caritas Sanremo, Associazione Il Primo Fiore onlus e Coop. Soc. Terre Solidali collaborano da sempre per contrastare povertà ed emarginazione ed è stato quindi naturale coprogettare per lavorare insieme integrando le proprie attività. Le persone che accedono ai relativi servizi hanno gli stessi bisogni e spesso la stessa persona si rivolge alla Caritas, alla mensa Il Primo Fiore e anche a Terre Solidali, dove vengono inserite persone in percorsi di inclusione socio-lavorativa, talvolta segnalati dalla Caritas. In base all'esperienza Caritas, infatti, non esiste quasi mai un solo ed unico problema, ma si evidenziano piuttosto livelli e sfumature diversi di sofferenza, che compongono quadri di disagio di difficile definizione. È quindi importante coordinarsi, confrontarsi, riflettere sull'evoluzione dei bisogni e delle condizioni delle persone, collaborare per integrare e rimodulare la propria attività quando necessario.

Il progetto prevede anche l'impiego di 3 operatori volontari con minori opportunità che potranno dare il loro importante contributo per raggiungere l'obiettivo indicato. Pensiamo inoltre che la partecipazione al progetto possa costituire un'esperienza significativa e coinvolgente per ragazzi che non hanno proseguito i loro studi e probabilmente non hanno ancora compreso quale possa essere il loro futuro, quali orizzonti personali darsi e come arrivarci. Riteniamo che il dar loro degli incarichi utili e stimolanti, l'essere a contatto con operatori e volontari motivati, l'incontrare persone fragili, la formazione e l'accompagnamento costante possano dar loro l'opportunità di conoscersi meglio e fare delle scelte personali più consapevoli.

• Indicatori (situazione a fine progetto)

CARITAS SANREMO – SEDE Codice 177501

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
1.1) Approfondimento della situazione e	Migliorare l'attività di ascolto, sia nel <i>setting</i> che nell'empatia e

<p>comprensione dei bisogni (anche inespressi) delle persone che si presentano al centro ascolto.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> colloquio per ogni persona che si presenta.</p>	<p>competenza, per comprendere meglio i bisogni (anche inespressi) e valutare i possibili interventi.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> spazio a disposizione e tempi adeguati, volontari ed operatori informati e formati con continuità per le attività di segretariato sociale e messa in atto di possibili risposte (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).</p>
<p>1.2) Aiuto con beni primari: raccolta di prodotti alimentari, preparazione dei pasti e accesso al servizio docce.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> difficoltà nella raccolta quotidiana dei prodotti donati da negozi e supermercati e nella preparazione dei pasti e nel servizio docce.</p>	<p>Rispondere con maggiore efficacia alle situazioni di emergenza dovuta alla crisi economica mettendo a disposizione la mensa e il servizio docce.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> raccolta quotidiana degli alimentari organizzata, servizio docce attivo regolarmente (raggiungimento Obiettivi 1, 2 e 3).</p>
<p>1.3) Elaborazione e messa in atto di programmi personalizzati per le persone prese in carico.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> piani personalizzati elaborati per le persone che seguite nel tempo con continuità.</p>	<p>Consolidare gli interventi di accompagnamento per le persone prese in carico con continuità, con attenzione alle situazioni di fragilità, difficoltà familiari, problemi sanitari, questioni legali, eventuali dipendenze, istruzione e conoscenza della lingua italiana...</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> piani personalizzati elaborati e, ove necessario, condivisi con i Servizi socio-sanitari del territorio, messa in atto nel tempo con verifiche periodiche (raggiungimento Obiettivo 1 e 3).</p>
<p>1.4) Inserimento dei dati delle persone che accedono ai servizi, elaborazione e analisi periodica.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> inserimento periodico, rapporti ed analisi elaborati saltuariamente.</p>	<p>Essere in grado di rimodulare tempestivamente l'organizzazione delle attività grazie all'analisi dei dati sui passaggi delle persone, sulle richieste ricevute e sugli interventi effettuati.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> rapporti elaborati ed analizzati trimestralmente. (raggiungimento Obiettivo 1)</p>
<p>1.5) Organizzazione di momenti culturali e di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e al territorio locale.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> iniziative episodiche con le scuole superiori e le Parrocchie, Pace di corsa, Festa dei Popoli ed Ottobre di Pace organizzati ogni anno.</p>	<p>Valorizzare l'esperienza acquisita nell'incontro delle fragilità, creare un "clima" che favorisca la comprensione e l'inclusione sociale.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> incontro con 10 classi delle scuole superiori e con 5 Parrocchie, proseguire nella realizzazione della Pace di corsa con i bambini delle scuole elementari e medie inferiori e nell'organizzazione della Festa dei Popoli e dell'Ottobre di Pace. (raggiungimento Obiettivo 3)</p>

EMPORIO SOLIDALE SANREMO Codice 177502

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
<p>2.1) Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati, selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> difficoltà nella raccolta quotidiana, raggiunti 5 negozi.</p>	<p>Rispondere con maggiore efficacia alle situazioni di emergenza dovuta alla crisi economica mettendo a disposizione beni primari attraverso l'Emporio Solidale.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> Emporio rifornito regolarmente, raggiunti ogni giorno 10 negozi (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).</p>
<p>2.2) Gestione quotidiana con l'accesso delle persone cui è stata assegnata la tessera a punti.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> accesso giornaliero di 15 persone.</p>	<p>Accoglienza delle persone, informazioni e consigli per fare la spesa, conteggio dei punti.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> accesso giornaliero di 25 persone (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).</p>
<p>2.3) Organizzazione di corsi ed attività presso l'Emporio.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> corsi da preparare e realizzare.</p>	<p>L'Emporio solidale non vuole solo essere una risposta ai bisogni alimentari, ma anche luogo di socializzazione e dove poter partecipare a corsi ed attività di informazione e formazione.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> organizzazione e realizzazione di un corso ogni trimestre (cucina locale e etnica, ricette contro lo spreco, orto sul terrazzo, economia domestica e gestione del bilancio familiare, igiene e salute...). (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).</p>

MENSA PRIMO FIORE Codice 177506

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
<p>3.1) Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati, selezione e disposizione nella dispensa.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> limitato numero di</p>	<p>Incrementare la raccolta di alimentari per consentire ogni sera la preparazione di pasti adeguati contribuendo così anche alla lotta allo spreco ed alla riduzione degli acquisti.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> approvvigionamento sufficiente e regolare dei</p>

negozianti e supermercati presso i quali si riescono a recuperare donazioni di alimentari.	prodotti alimentari necessari alla preparazione della cena (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).
3.2) Preparazione quotidiana dei pasti per 40/50 persone, riordino e pulizia della mensa. <u>Situazione di partenza:</u> preparazione delle cene per 365 giorni all'anno.	Sono necessari volontari disponibili a prestare il loro servizio per coprire i turni quotidiani. <u>Situazione di arrivo:</u> mantenimento dell'apertura e preparazione delle cene per 365 giorni all'anno (raggiungimento Obiettivo 2).
3.3) Difficoltà ad accogliere adeguatamente le persone che accedono alla mensa. <u>Situazione di partenza:</u> tempo limitato per il dialogo personale con gli ospiti.	È importante poter dedicare tempo ed attenzione all'accoglienza ed al dialogo con le persone, spesso sole e poco considerate durante l'arco della giornata. <u>Situazione di arrivo:</u> volontari disponibili a dedicare il tempo necessario all'ascolto e dialogo con gli ospiti (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).

SANREMOBIO Codice 177503

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
4.1) Le persone svantaggiate inserite (in borsa lavoro, in pena alternativa o con altre misure) richiedono di essere accolte, inserite ed accompagnate nelle diverse attività di gestione del negozio <u>Situazione di partenza:</u> tempo limitato dedicato al colloquio individuale ed all'organizzazione del lavoro.	Migliorare l'inserimento delle persone svantaggiate inserite. <u>Situazione di arrivo:</u> adeguata accoglienza ed inserimento di ogni nuova persona, con tempo sufficiente dedicato quotidianamente a colloqui, spiegazioni ed attività del negozio realizzate insieme (raggiungimento Obiettivo 1 e 3).
4.2) La Bottega vuol essere anche un luogo nel quale informare adeguatamente la cittadinanza sulla tema della sicurezza alimentare, dello spreco, della biodiversità, della lotta alle povertà, sulla situazione delle minoranze, dello squilibrio tra il nord ed il sud de mondo, sulle motivazioni del fenomeno migratorio e sulla necessità di adottare nuovi stili di vita. <u>Situazione di partenza:</u> tempo limitato dedicato alle persone che frequentano la Bottega e pagina Facebook aggiornata saltuariamente.	Favorire una maggiore consapevolezza ed apertura all'accoglienza del diverso ed all'adozione di nuovi di stili di vita. <u>Situazione di arrivo:</u> tempo sufficiente dedicato alle persone che frequentano la Bottega e pagina FB aggiornata regolarmente. (raggiungimento Obiettivo 3).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il Progetto prevede per gli operatori volontari del Servizio Civile Universale un impegno di 12 mesi, 6 giorni alla settimana e 25 ore settimanali.

CARITAS SANREMO – SEDE Codice 177501

Attività (v. punto 5.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1 A: colloqui approfonditi con le persone che si presentano al Centro Ascolto.	Accoglienza delle persone e affiancamento dei volontari e degli operatori durante i colloqui. La presenza dei giovani operatori del Servizio Civile può ridurre il livello di soggezione dell'ospite ricevuto in Ascolto. (Obiettivo 1, 2 e 3).
Attività 1.1 B: compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi ed inespressi.	Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi e inespressi per ogni persona ascoltata. Il confronto costante con una visione diversa, rispetto a quella di un operatore esperto, apportata dagli operatori volontari del Servizio Civile, può far emergere considerazioni rilevanti sul riconoscimento dei bisogni inespressi. (Obiettivo 1, 2 e 3)

<p>Attività 1.1 C: prime possibili risposte con l'indicazione dei servizi di riferimento cui accedere.</p>	<p>Gli operatori volontari avranno il delicato ed importante compito di indicare alle persone come raggiungere gli altri servizi immediati di cui possono usufruire all'interno della sede Caritas (mensa, vestiario, docce, ecc) e coordineranno le eventuali file che dovessero crearsi.</p> <p>Aiuto a volontari e operatori nella gestione delle pratiche burocratiche e per eventuali commissioni esterne. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile permette di supportare l'impegnativa opera di educatori e volontari nella complessa articolazione delle risposte che si cerca di attuare a fronte dei bisogni individuati. Effettuare la compilazione di documenti, prendere appuntamenti telefonici ed on line con i servizi del territorio, recarsi presso uffici o negozi per commissioni ed acquisti. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 A: raccolta e acquisto di viveri e beni di prima necessità.</p>	<p>Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla collette alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 B: preparazione dei pasti (pranzo e cena).</p>	<p>Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 C: distribuzione vestiario e servizio lavanderia.</p>	<p>Aiuto ai volontari per selezionare e distribuire il vestiario, per lavare e riordinare nel guardaroba lenzuola, asciugamani e abbigliamento. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 D: servizio docce.</p>	<p>Aiuto ai volontari nel dare indicazioni alle persone su modalità di funzionamento del servizio docce, nel fornire il kit per lavarsi, asciugarsi e cambiarsi (biancheria intima). Al termine collaborazione nella pulizia e sanificazione dei locali e delle docce. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.3 A: elaborazione di un progetto personalizzato.</p>	<p>Partecipazione con gli educatori ad alcuni momenti significativi di confronto e programmazione degli interventi. Gli operatori volontari del Servizio Civile trascorreranno molto tempo con gli ospiti e, grazie alla giovane età, verranno visti dagli stessi come intermediari informali con cui esprimere più liberamente le necessità profonde. Grazie poi al confronto con gli educatori, la risposta ai bisogni reali di ogni singolo ospite sarà continuamente adeguata e rimodulata (Obiettivo 1 e 3)</p>
<p>Attività 1.3 B: messa in atto del progetto personalizzato.</p>	<p>Seguendo le indicazioni degli educatori, collaborazione nel contatto con parrocchie, servizi sociali, ASL e altri enti per informazioni, adempimenti e pratiche necessarie alla realizzazione dei progetti personalizzati.</p> <p>Accompagnamento a visite mediche e presso uffici pubblici per pratiche da portare avanti (la presenza di giovani in queste circostanze rappresenta un valore aggiunto per favorire l'allargamento delle relazioni che non restano limitate al solo all'educatore).</p> <p>Partecipazione alle visite domiciliari effettuate regolarmente dagli educatori alle</p>

	<p>persone e famiglie multiproblematiche prese in carico dall'Associazione e accolte negli alloggi protetti e sociali.</p> <p>Collaborazione con volontari e operatori alla realizzazione dei corsi di Italiano per le persone richiedenti asilo accolte.</p> <p>Collaborazione con volontari e operatori nell'aiuto per i compiti ai bambini accolti o seguiti dall'Associazione.</p> <p>Collaborazione con volontari e operatori alla compilazione e distribuzione dei <i>curricula vitae</i>, all'individuazione di associazioni e aziende disponibili all'avvio di "borse lavoro", ricerca di offerte di lavoro. (Obiettivo 1 e 3)</p>
Attività 1.3 C: attività di gruppo, laboratori e gite.	Collaborazione con volontari e operatori all'organizzazione e realizzazione delle attività di gruppo, di laboratorio, alle gite e visite. Gli operatori volontari del Servizio Civile hanno la possibilità di arricchire la proposta pedagogica degli educatori grazie al proprio entusiasmo, creatività e bagaglio esperienziale (Obiettivo 1 e 3)
Attività 1.4 A: verifica schede ed inserimento dati computer.	Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, verifica delle schede compilate al Centro Ascolto e inserimento dei dati nel portale Os.Po. di Caritas Italiana. (Obiettivo 1)
Attività 1.4 B: elaborazione dei dati raccolti.	Supporto agli operatori per l'elaborazione periodica dei dati attraverso la ricerca sul portale Ospo, l'estrapolazione dei dati e preparazione di tabelle statistiche. (Obiettivo 1)
Attività 1.4 C: riunioni di coordinamento per valutare la necessità di cambiamenti strategico.	Coinvolgimento in alcuni incontri di confronto sull'andamento dei servizi per dare un contributo che parta da un punto di vista diverso rispetto agli operatori e volontari di maggior esperienza. (Obiettivo 1)
Attività 1.5 A: incontri con le classi delle scuole e nelle Parrocchie.	Collaborazione all'elaborazione dei temi ed argomenti da presentare, al contatto con gli insegnanti e i parroci per organizzare il calendario e la partecipazione agli incontri condividendo la propria testimonianza. (Obiettivo 3)
Attività 1.5 B: Organizzazione della Pace di Corsa, della Festa dei Popoli e dell'Ottobre di Pace.	<p>Pace di Corsa: collaborazione alla scelta del tema e all'elaborazione del modulo da proporre nelle classi, al contatto con gli insegnanti per organizzare il calendario; partecipazione agli incontri e alla corsa non competitiva aiutando nella realizzazione (preparazione del campo, accoglienza degli alunni, gestione della corsa, risistemazione finale).</p> <p>La Festa dei Popoli: collaborazione alla preparazione del programma, al coinvolgimento delle comunità straniere, alla realizzazione nei giorni della Festa sia per le attività pratiche (preparazione locali e piazza con tavoli e sedie, accompagnamento relatori, ecc) che per le relazioni con ospiti e partecipanti.</p> <p>Ottobre di Pace: collaborazione alla preparazione del programma e alla realizzazione sia per le attività pratiche (preparazione attrezzatura multimediale, allestimento mostre fotografiche, accompagnamento relatori, ecc) che per le relazioni con ospiti e partecipanti. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>

EMPORIO SOLIDALE SANREMO Codice 177502

Attività (v. punto 5.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 2.1 A: Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati.	Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei

	volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale (Obiettivi 1 e 2).
Attività 2.1 B: selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali.	Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 3).
Attività 2.2: Gestione quotidiana con l'accesso delle persone cui è stata assegnata la tessera a punti.	Collaborazione con i volontari e gli operatori all'accoglienza delle persone e all'informazione sul funzionamento dell'Emporio, nel rifornire gli scaffali dei prodotti necessari, nel far giocare i bambini.
Attività 2.3: Organizzazione di corsi ed attività presso l'Emporio.	Partecipazione all'organizzazione e realizzazione dei corsi e attività di informazione e formazione dando il proprio contributo di idee ed esperienza nella gestione dei momenti formativi.

MENSA PRIMO FIORE Codice 177506

Attività (v. punto 5.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 3.1: Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati.	Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della mensa, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla collette alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Collaborazione con i volontari al riordino della dispensa ed al controllo delle scadenze dei prodotti. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale (Obiettivi 1 e 2).
Attività 3.2: preparazione quotidiana della cena. Pulire e riordinare quotidianamente gli spazi della mensa.	Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 3).
Attività 3.3: accoglienza delle persone all'ingresso e durante la cena.	Collaborazione con i volontari nell'accoglienza delle persone, nel dispensare informazioni in occasione del primo accesso, nel dialogare durante la cena per mettere le persone a proprio agio e avere la possibilità di conoscere meglio la loro situazione.

SANREMOBIO Codice 177503

Attività (v. punto 5.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 4.1: accoglienza e lavoro insieme alle persone svantaggiate	Gli operatori volontari del Servizio Civile affiancheranno gli educatori e i volontari della Cooperativa nel percorso di inserimento delle persone svantaggiate, dando informazioni sulla Cooperativa, sulla Bottega, sui prodotti, e affiancandoli nelle

inserirte.	attività quotidiane, dal rifornimento sugli scaffala, al controllo delle date di scadenza, al dialogo con i clienti. Periodicamente, durante la settimana, gli operatori volontari porteranno i prodotti che sono prossimi alla scadenza al vicino Emporio Solidale e se necessario collaboreranno nella raccolta presso altri negozi (Obiettivi 1 e 2).
Attività 4.2: informazione alla cittadinanza sul tema della sicurezza alimentare, dello spreco, della biodiversità, della lotta alle povertà, sulla situazione delle minoranze, dello squilibrio tra il nord ed il sud de mondo, sulle motivazioni del fenomeno migratorio e sulla necessità di adottare nuovi stili di vita.	Gli operatori volontari del Servizio Civile affiancheranno gli educatori e i volontari della Cooperativa nel dare informazioni sui molti temi collegati alle finalità e attività della Cooperativa a tutti coloro che si recheranno in Bottega; contribuiranno inoltre all'organizzazione di iniziative specifiche ed all'aggiornamento della pagina FB.

Attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso:
Attività 1.1 A: colloqui approfonditi con le persone che si presentano al Centro Ascolto;
Attività 1.1 B: compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi ed inespressi;
Attività 1.1 C: prime possibili risposte con l'indicazione dei servizi di riferimento cui accedere;
Attività 1.3 A: elaborazione di un progetto personalizzato;
Attività 1.2 A: raccolta e acquisto di viveri e beni di prima necessità;
Attività 2.1 A: raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati;
Attività 2.1 B: selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali;
Attività 3.1: raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati;
Attività 4.1: accoglienza e lavoro insieme alle persone svantaggiate inserite.

Occasionalmente gli operatori volontari possono operare nelle altre sedi per un aiuto reciproco nella selezione e sistemazione dei prodotti nelle dispense delle mense e nell'Emporio e nell'accompagnamento delle persone in situazioni di svantaggio verso un percorso di autonomia lavorativa.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

177506	MENSA PRIMO FIORE	Imperia	SANREMO	VIA MERIDIANA, 7	18038
177502	EMPORIO SOLIDALE SANREMO	Imperia	SANREMO	VIA GIOVANNI MARSAGLIA, SNC	18038
177501	CARITAS SANREMO SEDE	Imperia	SANREMO	STRADA SAN PIETRO, 14	18038

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
9 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

6 giorni di servizio settimanali – 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione

Per la formazione generale a livello diocesano, sede di:

- Caritas Diocesana di Ventimiglia-Sanremo: Via C. Pisacane n. 2 - 18038 Sanremo (IM)
- Casa Papa Francesco: salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM)
- Convento Domenicani: via S. Francesco, 441 - 18018 Taggia (IM)

Per la formazione generale a livello regionale, sede di:

- Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, vicino alla sede della Caritas diocesana di Savona.
- Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.

Le strutture sono dotate di aula con strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venticinque persone. Sono disponibili, inoltre, altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Presso Casa Papa Francesco, il Convento dei Domenicani e l'Area Giovani e Servizio Civile di Genova sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durante le sessioni seminariali della formazione verranno impiegate metodologie formative di carattere attivo, alternando a momenti di comunicazione frontale esercitazioni, lavori di gruppo e integrazioni esperienziali. L'esperienza formativa sarà integrata, in collaborazione con l'OLP, attraverso lo studio di casi.

La Formazione Specifica ha come obiettivo quello di garantire ai giovani in servizio civile l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività di progetto. La Formazione Specifica è articolata in fasi (in parte con la partecipazione di tutti i volontari del programma, in parte all'interno delle rispettive sedi di servizio) così da poter sostenere il carattere progressivo dell'esperienza di servizio e rappresentare quindi l'occasione per integrare e rafforzare le competenze acquisite a partire dalla rielaborazione personale dell'esperienza stessa.

Le attività formative di gruppo saranno realizzate insieme agli operatori volontari degli altri progetti del Programma per favorire una maggiore condivisione, compartecipazione reciproca e ampiezza dei temi trattati.

La Formazione Specifica ha una durata complessiva pari a 72 ore e verrà realizzata entro i primi 90 giorni di servizio.

Prima Fase (16 ore)

La prima fase corrisponde all'entrata in servizio dei volontari, e si articola in tre parti.

Contenuti	N. ore	Formatori
Conoscenza del progetto: obiettivi e attività; organizzazione tecnica; procedure operative; adempimenti amministrativi; diritti e doveri dei volontari; modulistica; competenze acquisibili; figure di riferimento; presentazione e calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro.	8	Maurizio Marmo Silvia Carlino
Conoscenza della sede di progetto, dell'organizzazione e della rete in cui si inserisce il servizio civile nazionale: presentazione dei ruoli, dei luoghi e dei riferimenti delle sedi di servizio; presentazione degli enti partner e conoscenza della rete di servizi connessi all'attuazione dei progetti di servizio civile	4	OLP

<p>nazionale; condivisione in merito alle modalità di accompagnamento proprie dell'OLP: analisi dei bisogni formativi individuali rispetto alle attività; tutela della privacy.</p> <p>Elementi informativi specifici circa la sicurezza sul luogo di lavoro e ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in Servizio Civile. Indirizzi per la tutela della propria incolumità personale.</p>		<p>(Marco Morraglia, Paola Raffaglio e Luca Bordonaro, Patrizia De Bigault, Sergio Spina)</p>
<p>Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; rischi da videoterminale e problemi di postura nelle mansioni sedentarie; esercitazione sulla segnaletica di sicurezza; visita guidata alle situazioni/postazioni interessate/dedicate ai temi trattati.</p>	4	Maurizio Marmo

Seconda fase (42 ore)

La seconda fase consiste in seminari intensivi che hanno l'obiettivo di fornire gli strumenti essenziali allo svolgimento del servizio all'interno del progetto.

Contenuti	N. ore	Formatori
<p>Il colloquio di primo ascolto: l'ascolto, la relazione educativa, i primi interventi di assistenza.</p> <p>L'esclusione e l'accompagnamento sociale: il progetto educativo, le visite domiciliari.</p>	6	Paola Raffaglio Christian Papini
<p>La relazione di aiuto: il rapporto con le persone in difficoltà; il rapporto con le persone in difficoltà; le forme dell'aiuto e del sostegno; gli assunti della comunicazione interpersonale; le barriere della comunicazione; le posizioni esistenziali e i bisogni della <i>Piramide di Maslow</i>; aiutare rimanendo nel proprio ruolo; l'ascolto attivo; intervenire nelle dinamiche comunicative complesse; empatia: i pro e i contro; abilità di autotutela all'interno della relazione di aiuto.</p>	6	Paola Raffaglio Christian Papini
<p>Emarginazione e dipendenze: le persone senza fissa dimora; le persone con dipendenze (alcool, droghe, gioco...); le donne vittime di violenza.</p>	6	Paola Raffaglio Christian Papini
<p>Il lavoro di rete e di équipe: la collaborazione e i suoi strumenti; interazione, collaborazione e conflitto; la partecipazione competente alle riunioni di gruppo; il sistema dei servizi sociali in Italia e in particolare quelli della provincia di Imperia.</p>	3	Paola Raffaglio Christian Papini
<p>Elementi di primo soccorso, igiene e malattie infettive: distinzione tra primo soccorso e pronto soccorso; piccoli interventi di medicazione; simulazione di chiamata al 118; elementi di igiene personale e sul luogo di lavoro; osservanza delle norme igieniche e nei servizi svolti dagli operatori volontari; la cassetta di primo soccorso sul luogo di lavoro e in casa; elementi di prevenzione delle malattie infettive; approfondimento sul Covid – 19.</p>	3	Giuseppe Ferrea
<p>Famiglia e minori: il rapporto educativo genitore/figlio; nozioni legislative sul diritto di famiglia e minorile; l'affido e l'adozione (aspetti normativi e affettivi, il ruolo del tribunale per i minori); le attività educative con i bambini; i minori stranieri non accompagnati: cenni legislativi, interventi e servizi dedicati sulla frontiera tra Ventimiglia e Mentone, la procedura di accoglienza formale.</p>	6	Sonia Corradi Angela Rottino Silvia Carlino
<p>Ingiustizie sociali globali, guerre e conflitti e il fenomeno migratorio: panoramica mondiale, i rifugiati ed i richiedenti asilo in Italia ed in provincia di Imperia; la prospettiva dalla quale ci guarda la persona accolta; l'importanza delle differenze culturali nella relazione; pregiudizi e prospettive.</p>	6	Maurizio Marmo Marco Morraglia Sergio Spina

Registrazione ed elaborazione dati con il software OsPo: cenni sui data base; la classificazione dei bisogni e delle risorse; l'inserimento dei dati; la ricerca e l'elaborazione dei dati; la gestione dell'Emporio Solidale.	2	Luca Bordonaro
L'organizzazione di incontri ed eventi culturali: ideazione, programmazione, organizzazione, rendicontazione e verifica.	4	Maurizio Marmo

Terza fase (14 ore)

La terza fase viene realizzata dagli OLP e dagli operatori della Caritas diocesana di Ventimiglia-Sanremo riguarda lo studio di casi.

Contenuti	N. ore	Formatori
Studio di casi per acquisire maggior consapevolezza alla luce degli argomenti trattati durante la formazione e delle prime settimane di servizio. Rivisitazione di una situazione didattica finalizzata a rafforzare l'interiorizzazione delle problematiche affrontate e lavorare sull'apprendimento operativo dei processi di intervento sociale.	14	OLP (Paola Raffaglio, Marco Morraglia e Luca Bordonaro, Patrizia De Bigault, Sergio Spina)

Durata(ore) 72 Modalità di erogazione 70% - 30% Entro il 90° giorno 50 ore Entro il terz'ultimo mese 22 ore Sede di realizzazione Formazione Specifica La formazione specifica sarà realizzata presso le singole sedi d'attuazione del progetto, presso la sede della Caritas diocesana in via Pisacane n. 2 – 18038 Sanremo) e presso Casa Papa Francesco in salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM).
--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Una sola famiglia umana nella diocesi di Ventimiglia - Sanremo
--

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: sistema Helios
--

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
--

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--



GMO**Categoria di Minore Opportunità**

Bassa scolarizzazione

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
3	30

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

autocertificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata**Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi**

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Per far conoscere l'opportunità di partecipazione al progetto da parte di giovani con bassa scolarizzazione si contatteranno le realtà del territorio da questi più frequentate. Innanzi tutto i centri giovanili di Ventimiglia, Sanremo e Taggia, sia per incontrare i ragazzi che per collaborare insieme alla realizzazione di una campagna informativa da lanciare attraverso i social. Si prevede di effettuare due incontri in ognuno dei centri durante il periodo di apertura del bando per presentare il Servizio Civile Universale e per spiegare le caratteristiche del progetto. Nella prima settimana di uscita del bando si incontreranno i referenti dei centri, con eventuali ragazzi interessati e disponibili, per ideare la campagna social da diffondere il più possibile nel periodo antecedente la scadenza del bando. Tra le informazioni vi sarà anche l'invito ai giovani a partecipare a due incontri, a Sanremo e Ventimiglia, organizzati per presentare il Servizio Civile Universale e per illustrare i progetti. Si contatteranno le società sportive, affinché diffondano la campagna social tra i loro aderenti, e le scuole superiori per veicolare l'informazione attraverso gli studenti con l'obiettivo di raggiungere gli amici maggiorenni che hanno abbandonato gli studi prima del termine. Da considerare inoltre il canale dei centri di ascolto Caritas dove la proposta può essere trasmessa a persone di bassa scolarizzazione che possono avere un figlio o nipote con i requisiti richiesti e potenzialmente interessato a candidarsi. Il tutto applicato a sistema con promozione diretta nelle scuole e nei luoghi di aggregazione dei giovani, diffusione di volantini e locandine stampate diffuse nelle parrocchie, presso gli spazi privati favorevoli e nelle sedi di Servizio, promozione a mezzo comunicati stampa sui giornali locali e attraverso il sito ufficiale della Diocesi di Ventimiglia - Sanremo, post a visibilità aumentata sui social network, incontri di orientamento e presentazione del programma.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Viene organizzato un tutoraggio dedicato ai volontari con minori opportunità all'interno del progetto.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		16	4	20

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Finalità Il percorso di tutoraggio è finalizzato all'accrescimento della conoscenza di sé, con particolare riferimento alla consapevolezza e allo sviluppo delle proprie risorse. L'esperienza del servizio civile rappresenta, all'interno di questo orizzonte, la "situazione stimolo" attraverso la quale rileggere la propria storia, le proprie caratteristiche, le proprie competenze; il laboratorio e la palestra per mettersi in gioco e poter efficacemente collegare la percezione di sé ai feedback provenienti dalla realtà esterna. Il percorso offrirà non solo nuove chiavi di lettura rispetto a sé stessi, ma anche metodologie e strumenti di autovalutazione, valorizzazione e documentazione del proprio profilo, utili anche in prospettiva futura nell'ottica di stimolare e favorire un continuo lavoro di miglioramento di sé e una maggiore capacità di proporsi all'interno del mercato del lavoro. Il percorso è anche uno strumento/occasione per lavorare nella direzione indicata dagli obiettivi 4 e 8 dell'Agenda 2030. Metodologia Le sessioni di tutoraggio saranno realizzate con modalità di lavoro interattive ed esperienziali e prevederanno integrazioni teoriche e metodologiche finalizzate a fornire e orientare all'uso di modelli e strumenti. Si farà uso di una pluralità di dispositivi formativi e di accompagnamento quali lavoro individuale di autovalutazione, ricerca a gruppi su compiti, colloqui individuali e di gruppo, simulazioni di situazioni tipo, integrazioni teoriche e metodologiche con guida all'uso degli strumenti proposti, testimonianze di esperti. Il percorso si compone di 5 moduli da 4 ore (20 ore di cui 4 di attività individuali) e un colloquio individuale di un'ora con la tutor. MODULO 1 "Introduzione e start up individuale" Durata: 4 ore di cui 2 individuali - (10° mese) MODULO 2 "Portfolio professionale" Durata: 4 ore - (11° mese) MODULO 3 "Impresa sociale, lavoro e terzo settore; cittadinanza attiva e responsabilità personale". Durata: 4 ore - (11° mese) MODULO 4 "Strumenti e canali di ricerca e offerta" Durata: 4 ore - (12° mese) COLLOQUIO INDIVIDUALE Durata: 1 ora (12° mese) MODULO 5 "Finalizzazione del percorso" Durata: 4 ore di cui 2 individuali - (12° mese)

Attività obbligatorie

MODULO 1 "Introduzione e start up individuale" - Presentazione e mappa del percorso di tutoraggio: obiettivi, ruoli, momenti collettivi e individuali. - Start up individuale: come valutare le esperienze fatte. - Il bilancio di competenze: in cosa consiste, le competenze per la vita e quelle per il lavoro, le competenze specifiche e quelle trasversali. - Sessione individuale (2 ore) di autovalutazione e bilancio di competenze. Al termine del modulo gli operatori in servizio civile avranno chiaro il percorso del tutoraggio e, grazie alla sessione individuale, potranno iniziare la fase di autovalutazione. MODULO 2 "Portfolio professionale" - Valorizzare e presentare le proprie competenze. - Indicazioni generali sulla compilazione del Curriculum Vitae e sui vari format disponibili. Analisi e confronto con il C.V. da loro utilizzato. - Indicazioni generali sui colloqui di lavoro con simulazione in gruppo supervisionata. Al termine del modulo i volontari avranno iniziato a lavorare concretamente alla redazione del proprio CV, seguendo le indicazioni ricevute e simulando i colloqui di lavoro per mettere in pratica quanto appreso. In questo modulo l'Associazione Centro Ascolto Caritas Sanremo, ente capifila dell'ATS 1 Imperia nel programma della Nuova Garanzia Giovani Liguria, metterà loro a disposizione la propria competenza in merito all'accompagnamento nel percorso di individuazione, validazione e certificazione delle competenze suggerendo un uso proficuo delle evidenze raccolte a supporto. MODULO 3 "Impresa sociale, lavoro e terzo settore; cittadinanza attiva e responsabilità personale". - Conoscenza dell'imprenditoria sociale e del terzo settore, con testimonianze ed incontri con realtà locali del settore. - Conoscenza dei percorsi di impresa sociale nati dalle esperienze di servizio civile a livello territoriale e a livello ligure. - Possibilità di startup, formazione e finanziamento in questo ambito. - L'inserimento lavorativo nel mondo dell'impresa sociale. - Collegamento tra responsabilità personale e quella sociale. Il modulo permetterà ai giovani di acquisire conoscenze sull'ambito dell'impresa sociale, il terzo settore e il mercato del lavoro, anche attraverso gli incontri con chi se ne occupa nel territorio. In questo modulo l'Associazione Centro Ascolto Caritas Sanremo e l'Organizzazione di Volontariato Caritas Intemelina metteranno a disposizione degli operatori la propria esperienza nell'ambito del terzo settore e dell'inserimento lavorativo, nonché nell'individuazione sul territorio delle opportunità di applicazione professionale dei valori

di solidarietà e pacifismo approfonditi durante l'anno di Servizio Civile. MODULO 4 "Strumenti e canali di ricerca e offerta" - Presentazione di strumenti utili alla crescita professionale e personale, come il programma della Nuova Garanzia Giovani Liguria. - I canali per la ricerca e l'offerta di lavoro. I canali online. - I canali istituzionali per la ricerca del lavoro. Siti istituzionali e funzionamento dei Centri per l'Impiego. - Costruire un progetto e un piano di miglioramento professionale. I volontari acquisiranno maggiore consapevolezza sugli strumenti per la ricerca del lavoro, su quali canali utilizzare e sulle opportunità attive sul territorio. COLLOQUIO INDIVIDUALE Con la tutor fare il punto sull'esperienza e accedere alla fase di orientamento professionale. MODULO 5 "Finalizzazione del percorso" - Autovalutazione evolutiva e bilancio di competenze finale. - Sessione (2 ore individuali) di feedback su autovalutazione e bilancio di competenze con scrittura del nuovo CV. - Chiusura e valutazione condivisa del percorso. Il quinto modulo permetterà ai volontari di autovalutarsi alla fine dell'esperienza vissuta durante l'anno e, con gli strumenti acquisiti, valorizzare le competenze sviluppate durante il servizio civile. Questo permetterà loro di presentarsi sul mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza di se stessi e con gli strumenti adeguati alla ricerca.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

MODULO 5bis "Finalizzazione del percorso" Un ulteriore incontro con la tutor sarà previsto qualora qualcuno dei giovani operatori del servizio civile necessiti di un più approfondito momento individuale per fare il punto sull'esperienza.